

AURORA  
CANTELLI & OLIVIERI S.p.A.  
Via Repubblica, 85 - PARMA  
Tel. 0521 224337  
Fax 0521 228013  
www.auroraeditrice.it

# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it

AURORA  
CANTELLI & OLIVIERI S.p.A.  
Via Repubblica, 85 - PARMA  
Tel. 0521 224337  
Fax 0521 228013  
www.auroraeditrice.it



9 771273 5004

Anno VII - Numero 272 - **SABATO 29** NOVEMBRE 2009

EURO 0,50

## ERIDANIA In difesa dello zucchero protesta il 4 dicembre

L'Italia rischia di restare senza la sua produzione di zucchero, cioè il poco rimasto, 508mila tonnellate, pari al 30% del fabbisogno nazionale,

dopo il taglio di 1 milione di tonnellate voluto dalla riforma europea dello zucchero che ha portato alla chiusura di 15 dei 19 stabilimenti attivi sulla penisola.

È l'allarme lanciato da tutti gli attori della filiera: gli industriali di Unionzucchero, i

bieticoltori dell'Associazione Nazionale bieticoltori e del Consorzio Nazionale bieticoltori e dai sindacati di categoria Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil venerdì in una conferenza stampa a Roma. Tutta la filiera è compatta nel chiedere al governo «il rispetto degli impegni assunti» e cioè di erogare gli aiuti già approvati da Bruxelles ma ancora da erogare per gli anni 2009 e 2010 per un totale di 86 milioni di euro, 43 per il 2009 e 43 per il 2010, considerati indispensabili per evitare la chiusura.

«Sulla base degli impegni presi dal governo in sede comunitarie e soprattutto nel comitato interministeriale del 9 settembre 2009 presieduto dal sottosegretario Gianni Letta, i bieticoltori quest'anno hanno seminato e prodotto zucchero certi che, come negli anni precedenti, gli aiuti nazionali sarebbero arrivati, e invece niente», spiega Alessandro Mincone presidente del Consorzio nazionale bieticoltori. «Chiediamo quindi il rispetto degli impegni e che la cifra venga stanziata in questa Finanziaria» ha aggiunto Giovanni Tamburini presidente di Unionzucchero.

«Si ha la sensazione - ha aggiunto Carlo Biasco direttore dell'associazione nazionale bieticoltori - che il governo voglia dismettere totalmente un'intera produzione» tra l'altro fatta in Italia e da aziende tutte italiane (Il gruppo Co.Pro.B. Italia Zuccheri, Eridania Sacam e Zuccherificio del Molise). Preoccupatissimi i sindacati che hanno vissuto l'Ocm zucchero come «una catastrofe occupazionale»: «Circa 2000 lavoratori rischiano ora di perdere definitivamente il posto di lavoro» hanno sottolineato Pierluigi Talamo della Uila-Uil e Antonio Mattioli, Segretario Nazionale Flai-Cgil, inoltre è in scadenza al primo gennaio 2010 la cassa integrazione straordinaria che deve essere rinnovata. Industriali, agricoltori e sindacati hanno quindi annunciato una serie di manifestazioni nei quattro siti di produzione (Termoli 30 novembre, Padova 2 dicembre, Bologna 3 dicembre, Parma 4 dicembre) e che culmineranno nella manifestazione di Roma del 9 dicembre a Piazza della Repubblica.